



ISTITUTO COMPRENSIVO “CARLO URBANI” - JESI

Scuole Secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale

Istituto Accreditato per Tirocinio formativo

Via XX Luglio n. 11 – 60035 Jesi – Tel 0731/648380 – Cod. Mecc. ANIC82900R –

Cod. Fisc.91017940429 – anic82900r@istruzione.it

anic82900r@pec.istruzione.it - Sito Web www.ic-urbanijesi.it

REGOLAMENTO

- ACCETTAZIONE DI DONAZIONI: art. 33, c. 1, lett. a D.I. 44/2001 -

- UTILIZZAZIONE BENI APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA: art. 33, c. 2, lett. c
D.I. 44/2001 -

APPROVATO DAL CONSIGLIO D’ISTITUTO con delibera n. 43 del 29/11/2016

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina:

PARTE I Procedimento di accettazione di donazioni - art. 33, c. 1, lett. a) D.I. 44/2001 - rivolte all’I.C. “C. Urbani” – Jesi aventi come oggetto denaro e beni;

PARTE II Procedimento di utilizzazione beni appartenenti alla Istituzione Scolastica - art. 33, c. 2 lett. c) D.I. 44/2001 - rivolta all’I.C. “C. Urbani” – Jesi.

PARTE I

Procedimento di accettazione di donazioni - art. 33, c. 1, lett. a) D.I. 44/2001 - rivolte all’I.C. “C. Urbani” – Jesi aventi come oggetto denaro e beni

Art. 2 - Disciplina dei contratti di donazione

I contratti di donazione sono disciplinati dal codice civile, salve eventuali modifiche o integrazioni concordate tra le parti.

CAPO 2 - DONAZIONE

Art. 3 - Proposta di donazione

a) La proposta di donazione deve essere presentata in forma scritta da chi (privato/ente/associazione ...) abbia intenzione di cedere una determinata somma di denaro superiore a € 5.000,00 o un bene, anche di valore inferiore a € 5.000,00.

La dichiarazione deve riportare le seguenti notizie:

1. nome, cognome, indirizzo per le persone fisiche; denominazione e sede per le persone giuridiche;
2. volontà di donare il denaro o il bene;
3. il destinatario: plesso, classe, sezione;
4. l’importo se trattasi di denaro;
5. se trattasi di un bene:
 - marca, modello, matricola,
 - conformità alla normativa in materia di sicurezza (certificazioni CE),
 - anno di acquisto se conosciuto.
6. eventuale onere a carico dell’Istituto.

b) La forma scritta non è richiesta per le donazioni in denaro fino a € 5.000,00 effettuate alla scuola dai genitori degli alunni /ex-alunni, singolarmente o come rappresentanti di classe/sez., e nella causale del versamento sono specificate la finalità, la classe o sezione, il plesso a cui sono destinate.

Art. 4 - Presupposti per l'accettazione della proposta di donazione

La proposta di donazione di cui all'art.3, lett. a), è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

1. sono riportate le notizie richieste;
2. il bene ovvero l'impiego di denaro è strumentale all'attività istituzionale della scuola cui è destinato.
3. se il proponente è un'impresa :
 - ◊ la proposta non può essere presentata nel caso in cui sia in corso un procedimento per l'acquisizione di beni o servizi da parte della scuola che coinvolga il proponente stesso;
 - ◊ il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo, tali diritti di esclusiva intenda donare o dare in comodato tali beni, la proposta di comodato sia successiva all'acquisto di beni da parte dell'I.C. "C. Urbani" – Jesi.

I versamenti in denaro, di cui all'art. 3, lett. b), effettuati sul c/c postale o bancario intestati all'Ist. Scolastica s'intendono accettati senza ulteriori atti formali da parte della suddetta Ist. Scolastica.

Art. 5 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione

Il Dirigente Scolastico verifica la proposta di donazione, art. 1, lett. a), accerta l'esistenza dei presupposti ed esprime il parere in merito.

Il Consiglio d'Istituto, esaminata la documentazione, delibera l'accettazione della donazione.

La donazione di un bene è conclusa con lettera di accettazione del Dirigente Scolastico.

Per le somme di denaro fino a € 5.000,00 di cui alla lett. b) dell'art. 3, il Dirigente Scolastico non è tenuto ad esprimere parere; la delibera di variazione al Programma Annuale è considerata accettazione della donazione.

Art. 7 - Donazioni di modico valore

Per modico valore si intendono il valore di un bene e/o di una somma di denaro non superiore a 5.000,00 (cinquemila/00) euro.

Il valore da attribuire al bene oggetto della donazione viene così determinato:

- a) **per bene nuovo: si considera il prezzo di mercato se risultante dalla fattura / scontrino fiscale ; in mancanza di un documento che lo comprovì si attribuisce un valore di stima . Tale valore di stima può essere attestato dal personale interno alla scuola, esperto in materia, oppure si può basare su ricerche in internet per beni simili.**
- b) **per bene usato: si attribuisce un valore di stima. Tale valore di stima può essere attestato dal personale interno alla scuola, esperto in materia, oppure si può basare su ricerche in internet per beni simili.**
- c) **per i beni di valore superiore ad € 5.000,00 e per le opere di valore artistico la modalità della valutazione è stabilita al verificarsi dell'evento, sentito il Consiglio d'Istituto.**

PARTE II

Procedimento di utilizzazione beni appartenenti alla Istituzione Scolastica - art. 33, c. 2 lett. c) D.I. 44/2001 - rivolta all'I.C. "C. Urbani" – Jesi.

Art. 8- Richiesta di utilizzazione beni appartenenti all'Istituzione Scolastica

La richiesta di utilizzazione beni appartenenti all'Istituzione Scolastica include anche la richiesta di comodato d'uso.

La domanda deve contenere le seguenti notizie:

- a) dati anagrafici e indirizzo del richiedente, se è persona fisica; denominazione e sede, se è persona giuridica;
- b) tipologia del bene;
- c) motivazione della richiesta;
- d) periodo di utilizzazione.

Art. 9- Presupposti per la concessione dell'utilizzazione:

Il bene risulta inutilizzato dalla Scuola al momento della richiesta di utilizzazione e per tutto il periodo in essa indicato.

La richiesta di utilizzazione può essere presentata:

- a) dal personale tutto che è attualmente o è stato in servizio presso l'I.C. "C. Urbani" – Jesi;
- b) dagli alunni o ex alunni dell'I.C. "C. Urbani" – Jesi;
- c) da Enti / Associazioni che svolgono attività inerenti alle finalità educative scolastiche.

Art. 10- Oneri

Gli oneri sono previsti solo per i richiedenti di cui all'art. 9, lett. c).

Il Dirigente Scolastico ne stabilisce autonomamente l'ammontare, in relazione alla tipologia del bene e al periodo di utilizzo, fino ad un importo massimo di € 600,00 per un anno.

Art. 11- Procedimento per l'accettazione della richiesta di utilizzazione:

Il Dirigente Scolastico accerta la presenza dei dati previsti negli artt. 8 e 9 e dispone l'autorizzazione all'utilizzo dei beni richiesti di cui darà successiva informazione al C.d.I..

Art. 12- Proprietà del bene

I beni concessi in utilizzazione a terzi rimangono di proprietà della Scuola.

Art. 13- Obblighi dei soggetti terzi

I soggetti terzi si impegnano ad adempiere alle seguenti obbligazioni:

- a) conservano con la massima cura e diligenza i beni;
- b) non trasferiscono ad altri, né mettono a disposizione di altri i beni avuti in utilizzazione;
- c) provvedono alla manutenzione se necessaria;
- d) provvedono al trasporto dei beni in utilizzazione e le eventuali spese sostenute sono a loro carico.

Art. 14- Durata dell'utilizzazione e restituzione del bene

L'utilizzazione avrà scadenza concordata tra le parti o nel momento in cui la Scuola farà richiesta di restituzione con un preavviso di giorni 10.